

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza San Pio X n.9, 70031 Andria(BT)
Tel.0883/1976210-0883/1976104 Fax 0883/297911
www.provincia.barletta-andria-trani.it

Andria, 21.02.2011

Egr. Sig. Presidente
Provincia di Barletta-Andria-Trani
Francesco Ventola
SEDE

Oggetto: Concorsi della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Abbiamo pazientemente atteso prima di stendere questo comunicato, nella speranza che la polvere si depositasse per consentire uno sguardo obiettivo delle procedure di selezione del personale.

Con la presente si intende fare chiarezza per sopire definitivamente le polemiche sorte.

Lungi dall'essere la selezione concorsuale affidata alla buona sorte, il Dirigente del Settore Personale, con determinazione n. 156 del 10.12.2010, ha aggiudicato la gara d'appalto per l'affidamento del servizio relativo all'organizzazione e realizzazione della prova preselettiva dei concorsi in oggetto alla società CNIPEC S.r.l. di Genova che, a seguito di una valutazione più che ponderata da parte della Commissione aggiudicatrice, è risultata tra le concorrenti la più affidabile e con maggiore esperienza.

Quanto alla pubblicazione preventiva di una banca dati di domande, unica per tutti i concorrenti, si è scelto di non procedere con la suddetta modalità, poiché quest'ultima assicura i migliori risultati ai candidati con maggiore capacità mnemonica e non già ai candidati la cui preparazione appare più ampia e completa.

L'idea, infatti, di attingere da un repertorio di quiz nell'assegnazione dei test di ammissione sembra del tutto improficua e non congruente allo scopo: il test serve per saggiare la preparazione di base del candidato al fine di ridurre il numero di concorrenti che andranno a sostenere le prove scritte e orali.

Ora, la preventiva pubblicazione delle prove a quiz, da un lato, costringe il candidato diligente ad un gravoso ed inutile lavoro di memorizzazione delle risposte esatte; dall'altro consente al candidato di aggirare l'ostacolo attraverso il ricorso a trucchi ed espedienti di ogni genere, facilmente immaginabili. Tale meccanismo, quindi, non coglie in alcun modo nel segno, poiché non garantisce un livello di preparazione minimale ed accettabile, né assicura una sufficiente riduzione dei candidati alle prove scritte.

Un sistema preselettivo fondato su quiz, indipendentemente dal fatto che sia informatizzato o meno, deve non solo caratterizzarsi per la casualità delle domande assegnate, ma anche per l'originalità e novità delle stesse. Il rischio da evitare accuratamente è quello che la preselezione si esaurisca in una sterile e vacua prova di capacità mnemoniche, senza alcun riflesso sulle capacità, conoscenze e competenze tecniche del candidato.

Quanto alla censura relativa al sito internet istituzionale della Provincia, si precisa che la dicitura "In costruzione" stava ad indicare la provvisorietà della sola veste grafica, non che si trattava di un dominio in attesa di autenticazione: il dominio era di proprietà dell'Ente già da gennaio 2010, regolarmente acquistato dal mantainer *Aruba* che, come per prassi, aveva chiesto l'autorizzazione all'Authority Register.

Il sito internet è sempre stato accessibile e fruibile da parte di tutti gli utenti, nonché completo nei contenuti: le informazioni relative alla procedura concorsuale erano ben chiare e facilmente reperibili. Bastava consultare la sezione "Bandi e concorsi" in corso, per reperire qualsivoglia informazione. A ciò si

aggiunge la pubblicità assicurata dai giornali locali e dai mezzi di informazione: nessun tentativo di *"fare le cose tra pochi intimi"*. La data dello svolgimento delle prove era tanto pubblica da attivare l'attenzione delle emittenti radiotelevisive locali, che presidiavano il Palazzetto dello Sport di Andria, pronte a intervistare e a cogliere le sensazioni dei candidati che erano in procinto di svolgere le prove.

Peraltro, i candidati sapevano bene che le prove si sarebbero svolte in tali date, in quanto l'avviso è stato pubblicato in data 18/10/2010 con 16 giorni di anticipo rispetto alla prima preselezione, garantendo la partecipazione della stragrande maggioranza delle persone che avevano presentato la domanda di partecipazione. Si sfida chiunque a verificare le percentuali di effettiva partecipazione dei candidati alle prove, che nella totalità dei concorsi pubblici risultano di gran lunga inferiori. È semplice inviare una domanda di partecipazione, non altrettanto trovare tempo e volontà di applicarsi allo studio, presupposto necessario per una partecipazione seria ad una prova concorsuale.

Si precisa, inoltre, che il bando di concorso è stato pubblicato in data 07/09/2010 e *"non in piena calura estiva"*, offrendo a tutti la possibilità di prenderne conoscenza.

A proposito delle Commissioni esaminatrici, non era necessario nominare componenti esterni, dato che i membri della stessa erano in possesso di professionalità altamente specialistiche: basti leggere sul sito istituzionale della Provincia di Barletta-Andria-Trani i *CURRICULA VITAE* dei firmatari della presente.

La presenza in alcune Commissioni del Segretario Generale e, più ampiamente, il suo coordinamento è garanzia della correttezza giuridica e della regolarità procedurale dell'iter seguito. Non appare superfluo ricordare che ai sensi dell'art. 97, co. 2, d.lgs. 267/2000, *"il Segretario Provinciale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti"*, al fine di rendere l'azione amministrativa più incisiva e rispondente ai principi costituzionali di imparzialità e buon andamento (art. 7 Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Barletta-Andria-Trani, approvato con deliberazione di G.P. n. 32 del 18/12/2009).

Il Regolamento sull'accesso agli impieghi della Provincia di Barletta-Andria-Trani, (art. 11 - *"Commissione giudicatrice"*), approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 42 del 30/12/2009, stabilisce che le Commissioni giudicatrici dei concorsi e delle prove selettive sono composte da un dirigente della Provincia con funzione di presidente, due tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti tra funzionari dell'amministrazione o docenti o estranei alla medesima e da un dipendente nominato dal Dirigente del Settore Personale, con funzioni di segretario.

Inoltre la disciplina normativa di cui al Testo unico sul pubblico impiego (art. 7, co. 6, D.lgs. 165/2001) prevede espressamente che: ***"Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: [...] b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno"***.

La diligenza ed il rigore delle Commissioni giudicatrici, di per sé assicurata dalla professionalità dei componenti, è ulteriormente comprovata dall'opera di vigilanza svolta durante tutto l'arco di svolgimento delle prove: oltre al personale messo a disposizione dalla Società, hanno infatti vigilato anche i membri della Commissione (il Presidente, il Segretario e due componenti), avvalendosi della responsabile collaborazione di ben quattro unità del Settore Personale della Provincia, convocate dal Dirigente del medesimo Settore, nei giorni delle prove preselettive, 3, 4, 5 e 8 Novembre. L'incarico è stato conferito ai sensi dell'art. 11 co.6 del citato Regolamento sull'accesso agli impieghi, il quale recita: *"il Dirigente del Settore Personale della Provincia può nominare un comitato di vigilanza per la sorveglianza dei candidati e la raccolta degli elaborati [...]"*.

Quanto alla modifica dei questionari, le Commissioni giudicatrici per garantire una maggiore trasparenza e la *par condicio* tra i partecipanti al concorso, per evitare che nel lasso di tempo intercorrente tra l'uscita dei partecipanti del primo turno e l'ingresso di quelli del secondo turno ci potesse essere una fuga di

notizie, per evitare che i partecipanti del secondo turno potessero essere favoriti rispetto a quelli del primo, ha ritenuto necessario sostituire nei singoli questionari alcune domande.

Le commissioni di concorso, in sede di predisposizione delle prove da sottoporre ai candidati, possono porre in essere atti che costituiscono esercizio di discrezionalità, purché diretti a graduare le difficoltà delle prove, a perseguire l'interesse pubblico, nel rispetto dei precetti di logica e imparzialità.

Il Capitolato Speciale d'Appalto, che disciplina l'*"affidamento del servizio relativo all'organizzazione e realizzazione della prova preselettiva dei concorsi pubblici per esami [...]"*, all'art. 2, co. 3, sottolinea che oggetto dell'appalto è *"la progettazione e predisposizione dei test secondo l'indicazione della commissione di concorso"* e che il soggetto aggiudicatario (art. 7 dello schema di contratto stipulato tra la Provincia e la CNIPEC), *"è tenuto a: - provvedere all'esecuzione del servizio nel rispetto delle norme vigenti in materia; - svolgere le prestazioni di cui al presente contratto in stretto raccordo con i soggetti indicati dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani e receperne le relative indicazioni"*.

Tale assunto trova espressa conferma nel Progetto Tecnico della CNIPEC, nel paragrafo relativo alla *"Produzione dei quesiti"*, nel quale si afferma che *"I tests, durante la fase della produzione potranno essere sottoposti a costante verifica da parte delle Commissioni, al fine di poter in tempo reale allineare perfettamente i contenuti progettuali degli stessi agli obiettivi della selezione"*.

A riprova della volontà di assicurare una maggiore trasparenza e la massima garanzia dell'imparzialità, le operazioni di sorteggio delle prove preselettive e delle prove scritte, nonché l'intero svolgimento delle prove orali sono state registrate con apparecchiature audio-video, in conformità all'art. 15 del Regolamento n. 20 del 2009 attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20.06.2008.

La pubblicazione di diverse graduatorie trova giustificazione nella correzione eseguita da lettori ottici, macchine che possono presentare problemi tecnici, attribuibili a disfunzioni degli impianti elettronici. Si tratta di errori inevitabili, spesso imponderabili, ove si consideri che le componenti miniaturizzate dell'elaboratore sono frequentemente esposte ad interferenze magnetiche od elettrostatiche, per effetto del movimento fisico degli operatori che vi lavorano.

Inoltre la CNIPEC aveva attribuito, in sede di preselezione, ad ogni candidato una password che avrebbe consentito agli stessi di visionare la propria prova corretta dalla Società: la password era annotata sulla scheda anagrafica del concorrente e prima di impartire le istruzioni tese allo svolgimento della prova, la Società ha più volte invitato i candidati a prendere nota della stessa, spiegando che l'accesso sarebbe avvenuto consultando il sito internet della Società, www.cnipec.it. La modalità prescelta, in conformità al progetto tecnico della CNIPEC approvato dall'Amministrazione, ha assicurato una immediata controllabilità degli elaborati: diversamente il tempo occorrente per la comunicazione dei dati alla Provincia ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale, non avrebbe garantito tale celerità.

In merito allo svolgimento delle prove scritte, si precisa che l'art. 7 del DPR 487/94 prevede che dopo l'espletamento della preselezione *"conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30"*; risulta pienamente aderente a tale normativa il disposto del co. 7 dell'art. 17 del Regolamento sull'accesso agli impieghi della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ai sensi del quale *"in presenza di due prove scritte, la Commissione procederà all'esame degli elaborati della seconda prova dei concorrenti che abbiano superato la prima"*.

Circa la scelta di procedere ad un concorso per soli esami, i sottoscritti hanno ritenuto opportuno valorizzare la preparazione giuridica, contabile, tecnica dei candidati, ponendoli sullo stesso piano, senza discriminare coloro che, per la giovane età o per altre motivazioni, non potevano vantare esperienze pregresse in contesti istituzionali affini. La modalità del bando di concorso per titoli ed esami è a volte strumentalizzata per favorire alcuni candidati, ritagliando un bando su misura per il curriculum vitae di alcune persone.

Non va sottaciuto l'enorme lavoro profuso dalle Commissioni esaminatrici che, dimostrando una grande capacità di lavoro di squadra, hanno dovuto gestire contemporaneamente lo svolgimento di ben 8 concorsi, sostenendo ritmi serrati (come dimostrano i verbali di concorso) e caricandosi di responsabilità dirette ed esclusive.

Le stesse hanno agito nel rispetto del bando di concorso e delle norme di legge in materia, dando preminenza all'interesse pubblico di selezionare i migliori.

Ad oggi, tuttavia, i membri delle Commissioni vedono gravemente offesa la loro professionalità ed onorabilità, nonostante abbiano prodigato se stessi per il buon esito dei concorsi: non intendono, pertanto, prestare il fianco alle correnti polemiche ed insinuazioni senza rendere pubblica la propria indignazione.

Distinti saluti

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria De Filippo

I Dirigenti Tutti

Dott.ssa Anna Lisa Camposeo

Dott. Giuseppe Di Biase

Avv. Vito Bruno

Dott. Nicola Digiesi

Dott. Yanko Tedeschi

Dott. Caterina Navach

Ing. Giuseppe Merra

Dott. Francesco Paolo Greco

Dott.ssa Lisa Pietropardo

Ing. Vincenzo Guerra

Ing. Mario Maggio

Dott.ssa Angela Rosaria Lattanzio

Dott. Carmelo Rosello

Ing. Francesco Sciannamea